



1° Convegno Internazionale
dell'Accademia Lazzarista di San Luigi IX, Re di Francia
ECUMENISMO: SIGNIFICATO E PROSPETTIVE
Pontificia Facoltà Teologica Siciliana - 23 gennaio 2026



Nel mio intervento, piuttosto che trattare da un punto di vista teorico o storico il problema dell'ecumenismo, voglio raccontare come è maturata la mia vocazione ecumenica nella mia vita personale e all'interno dell'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme.

Negli anni della mia giovinezza quando ancora ero seminarista liceale ho seguito con interesse il dibattito durante il Concilio Vaticano II sull'ecumenismo, che ha portato alla pubblicazione del Decreto Unitatis Redintegratio. Sono rimasto colpito nel 1964 dallo storico abbraccio fra Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora, a cui seguì l'anno dopo l'eliminazione delle rispettive scomuniche.

Dopo il Concilio Vaticano II l'Almo Collegio Capranica di Roma di cui sono stato alunno(1966-1973) e Rettore(1997-2002) in collaborazione con l'attuale Dicastero per l'Unità dei Cristiani ha ospitato con Borse di Studio una ventina di studenti appartenenti a varie Chiese Ortodosse, appartenenti ai Patriarcati Ortodossi di Costantinopoli di nazionalità greca, di Mosca, di Bucarest, di Sofia, di Alessandria d'Egitto, della Georgia, dell'Esarcato di Bielorussia e della Chiesa Ortodossa Ucraina. Ho sperimentato così un ecumenismo di base vissuto nella vita quotidiana.

Da Vescovo prima di piazza Armerina e poi di Monreale ho favorito l'ecumenismo e la collaborazione con le altre comunità cristiane soprattutto organizzando la Settimana di preghiere per l'Unità dei cristiani, mettendo al centro l'ecumenismo spirituale come forma privilegiata per il dialogo ecumenico.

Nel 2008 ho fatto un bilancio del mio impegno ecumenico, rilasciando una intervista all'Osservatore Romano dal titolo "In Sicilia porte aperte all'ecumenismo ". Nella diocesi di Piazza Armerina ho partecipato a numerosi incontri di preghiera tra i fedeli appartenenti alle diverse Chiese: cattolica, evangelica internazionale, evangelica apostolica e avventista. Ho avuto buoni rapporti con la comunità valdese di Riesi con la quale abbiamo organizzato assieme un convegno sulle radici cristiane dell'Europa e durante la visita pastorale ho potuto visitare la loro scuola

Ho messo a disposizione soprattutto della Chiesa ortodossa di Romania alcuni locali parrocchiali per svolgere le loro funzioni religiose.

Nel 2011 ho commissionato al CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni) una ricerca sulla presenza di altre comunità cristiane e di altre religioni nel territorio della diocesi di Piazza Armerina, da cui è nata la pubblicazione a cura di Massimo Introvigne e PierLuigi Zoccatelli, L'identità in pericolo. Le credenze religiose nella Sicilia Centrale, Edizioni Lussografica, Caltanissetta 2011.

Nel marzo 2014 da Arcivescovo di Monreale sono stato nominato da Sua Eccellenza Don Carlos Gereda y de Borbón, , 49° Gran Maestro dell'Ordine Militare ed Ospedaliero di San Lazzaro di Gerusalemme, previo assenso di S.B. Gregorio III Laham, Patriarca di Antiochia, di tutto l'Oriente, di Alessandria e di Gerusalemme dei Melchiti e Protettore Spirituale dell'Ordine di San Lazzaro, Gran Priore Ecclesiastico dell'Ordine.

Nel 2014 ho presentato il volume "Iniciaciòn al Ecumenismo y al Dialogo Interreligioso" di D. Manuel GonzàlezMunana, DDelegato Diocesano dell'Ecumenismo e del Dialogo Interreligioso di Cordoba e professore di Ecclesiologia e di Ecumenismo in differenti centri accademici. Il volume che contiene una iniziazione ecumenica di base, è stato suggerito ai membri dell'Ordine per incrementare il il suo spirito ecumenico.

Nell' ottobre del 2016 in concomitanza con le celebrazioni per il 500° anniversario della Riforma di Lutero. è venuta in visita al Duomo di Monreale una delegazione di pastori luterani provenienti da Monaco.

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017 a Monreale ha avuto una particolare rilevanza per la partecipazione di una nutrita delegazione di vescovi e pastori luterani provenienti da vari paesi europei (dalla Germania alla Svezia, dalla Norvegia alla Slovacchia) che hanno partecipato nella cattedrale ad una Liturgia ecumenica della Parola

secondo il formulario approvato dalla Commissione mista Cattolico-Luterana per i cinquecento anni della Riforma Luterana.

Sempre nel 2017 dal 1 al 4 giugno in occasione del 750° anniversario della dedizione del Duomo di Monreale si è svolto un Pellegrinaggio internazionale dell'Ordine a Monreale. Il venerdì 2 giugno ho presieduto il Servizio dei Vespri nella Chiesa Anglicana della Santa Croce a Palermo. Sabato 3 giugno si è svolto un breve pellegrinaggio dalla Chiesa del Sacro Cuore oggi affidata al Venerando Capitolo dei cavalieri di san Lazzaro in Monreale verso la Cattedrale di Monreale dove sono custodite le reliquie di San Luigi IX re di Francia. Nell'Agosto del 2017 e del 2018 ho partecipato a Londra a due meeting ecumenici con Il Consiglio Consultivo Spirituale (*Spiritual Advisory Council*) del nostro Ordine presso la Fondazione Reale di S. Caterina organizzato dal pastore luterano Eric Dyck Gran Priore del Canada e con la collaborazione della Segretaria Patricia Pedrazas Freeman. Erano presenti rappresentanti delle Chiese Cattolica, Ucraina dell'America, Anglicana, Episcopaliana, Presbiteriana. Scozzese, Metodista, Vecchia cattolica. I risultati e le proposte emerse in questo meeting sono state portate all'attenzione del Gran Consiglio Magistrale nelle riunioni del 1-2 novembre 2019 e del 13 novembre 2022 tenutesi a Madrid.

Colla Costituzione nel settembre del 2019 in Sicilia del Gran Baliato di Sicilia (Grand Bailiwick of Sicily) e del Venerando Capitolo dei Cavalieri di San Lazzaro in Monreale e dell'Accademia Lazzarista San Luigi IX Re di Francia, si è incrementato l'impegno ecumenico con l'ammissione, durante la Settimana di preghiere per l'Unità dei Cristiani, oltre che di membri della Chiesa Cattolica, anche della Chiesa ortodossa di Romania, della Chiesa Anglicana, della Chiesa Ortodossa Russa, della Chiesa Nordica della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Il Gran Baliato di Sicilia ha istituito una borsa di Studio per una tesi sull'ecumenismo presso la Pontificia Facoltà di Sicilia san Giovanni Evangelista.

Nel 2023 è iniziato un dibattito per sostituire il Consiglio consultivo spirituale con il Consiglio per l'Ecumenismo (*Council for Ecumenism*).

Nel febbraio del 2024 si è svolto a Malta un Meeting e un Pellegrinaggio ecumenico sulle orme di San Paolo. Io ho presieduto i vespri nella Chiesa Metodista di S. Andrea alla Valletta, il Servizio Ecumenico nella basilica di S. Paolo a Rabat e ho assistito al Servizio festivo nella cattedrale anglicana San Paolo alla Valletta.

Nel 2024 i membri del Consiglio Ecumenico abbiamo avviato dei meeting on line e registrato dei video sull'ecumenismo per favorire il profilo ecumenico all'interno dell'Ordine da offrire al Gran Maestro e al Gran Consiglio Magistrale. Tra le proposte ci sono state:- la rivitalizzazione della vita spirituale dell'Ordine ; -la richiesta di predisporre l'elenco dei membri delle giurisdizioni dell'Ordine ; -la decisione di stabilire degli Orientamenti comuni per le veglie e le investiture; - la pubblicazione di un Libro di preghiere per l'Ordine tenendo presente quello dalla giurisdizione della Slovacchia a cui aggiungere altre preghiere; - l'accreditamento nel Consiglio Ecumenico delle Chiese; - l'organizzazione dei pellegrinaggi internazionali approvati dal Gran Magistero; - il rilancio della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani che mentre nell'emisfero settentrionale si svolge a gennaio in quello meridionale a Pentecoste o in altro periodo; - il rilancio della Giornata Mondiale della Lebbra; - l'elaborazione di un calendario ecumenico delle feste.

Nel 2025 l'occasione dell'anniversario dei 1700 anni del primo Concilio ecumenico di Nicea, nel 325 d.C., ci ha offerto l'opportunità unica per celebrare la nostra comune fede di cristiani. Nel 2025, per una felice coincidenza, - la solennità della Pasqua è stata celebrata nella stessa data sia dalle Chiese di oriente che da quelle di occidente. La Settimana di preghiera per l'unità rappresenta la possibilità per ravvivare questa eredità. Vivere insieme la fede apostolica non significa riaprire le controversie teologiche di allora, protrattesi nei secoli, quanto piuttosto rileggere, in atteggiamento di preghiera, i fondamenti scritturistici e le esperienze ecclesiali che hanno condotto alla celebrazione del Concilio e ne hanno motivato le decisioni.

Il dialogo ecumenico, che vuole rispondere alla preghiera di Gesù" che tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21) ci spinge a cambiare il nostro atteggiamento per impegnarci nel cercare l'unità nella nostra diversità e la verità nella carità.

